

ROMA CAPITALE
Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

Prot. RQ/ 6860 del 1 aprile 2015

Segretariato – Direzione Generale
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
SERVIZIO ASSEMBLEA CAPITOLINA

Oggetto: PUP Tiburtina

INTERROGAZIONE URGENTE

Il sottoscritto Consigliere di Roma Capitale, Enrico Stefàno, del Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE
con richiesta di urgente risposta scritta
(da trasmettere possibilmente via protocollo web al codice RQU1A8 –
ASS. CAPITOLINA – GRUPPO CAPITOLINO – MOVIMENTO CINQUE STELLE)

PREMESSO CHE

- nelle linee programmatiche del Sindaco Ignazio Marino 2013/2018 leggiamo: " *Roma ha l'ambizione di essere città del mondo, espressione unica della cultura europea e occidentale e di quel modello urbano e politico che da qui si è diffuso ovunque*". Ed ancora " *Roma cambia e diventa amica del cittadino a cominciare dai più deboli, dagli anziani, dai bambini, dai diversamente abili, dai non autosufficienti, perché la città è un diritto*".
- dal 2009 presso Largo San Giuseppe Artigiano (zona Tiburtina tra Casal Bruciato e Portonaccio), il Comune di Roma ha dato in "concessione", per 90 anni, alla Società "SILE" (già Fidia Costruzioni Generali S.r.L.) una vasta area superficiale autorizzando a procedere a scavi del terreno per la realizzazione e relativa gestione di posti auto interrati;
- Roma deve ridare dignità alla sua storia, alla cultura, al suo patrimonio storico archeologico, ai suoi musei, alle sue opere d'arte: l'identità di Roma è sempre in evoluzione perché è l'esito di tante diverse contaminazioni culturali ancora oggi in divenire.
- dal 2009 ad oggi i lavori sono stati interrotti innumerevoli volte (attualmente i lavori sono completamente fermi ed il cantiere è abbandonato) a causa di molteplici problematiche di carattere economico ed organizzativo della summenzionata società. Questo ha comportato numerose problematiche, tra le più rilevanti quelle a carattere igienico sanitario, di viabilità e di sicurezza stradale, automobilistica e pedonale;
- nel tempo, il degrado delle strutture presenti nel cantiere è andato aumentando, ripercuotendosi sulle aree esterne, con molteplici situazioni di pericolo e di carenze igienico sanitarie;
- il perimetro esterno dell'area del cantiere è dotato di una recinzione di reti metalliche pericolosamente instabili e agevolmente valicabili, tale recinzione è interrotta dal lato dell'ingresso principale del cantiere, sito in via Ottoboni;
- le aree (interna di superficie e quella esterna perimetrale) sono invase da rifiuti e da bottiglie di vetro, gettate giornalmente dai senza fissa dimora che hanno occupato i posti auto interrati; le sterpaglie, nel periodo estivo, oltre ad alimentare possibili focolai di incendi, sono infestate da insetti, scarafaggi e zanzare che invadono le abitazioni vicine (queste ultime favorite dagli acquirini che si formano negli ambienti predisposti per i parcheggi interrati);
- è stata inoltre segnalata la numerosa presenza di animali quali, ratti, rettili e corvi;

- fatto ancor più grave ed occasione di concreto pericolo, non solo per i residenti della zona ma soprattutto per numerosissimi bambini ed adolescenti che frequentano le scuole, la parrocchia ed il "Parco Ottoboni Tiburtino", scaturisce dalla mancata messa in sicurezza dei lucernari dei posti auto interrati, a protezione dei quali sono state posizionate delle grate non ancorate alla perimetrale struttura in cemento armato. Questa incredibile situazione è evidenziata dalla presenza di una buca a cielo aperto; uno dei lucernari posto lungo il perimetro esterno al cantiere, si è trasformato in una gigantesca buca profonda diversi metri, poiché una delle grate protettive (non ancorate) è caduta nei piani inferiori; circostanza questa che, di fatto, le rende inadeguate a salvaguardare i cittadini da possibili cadute accidentali all'interno dell'opera interrata. Un'altra buca, di diversa tipologia ma ugualmente pericolosa si è formata a causa del cedimento del marciapiede lungo la perimetrale (lato via Bertarelli), provocata dalle fatiscenti condizioni in cui versa il cantiere abbandonato; il marciapiede è percorso dai bambini che frequentano le scuole e la parrocchia; il pericolo di incidenti è tangibile;
- il crescente quantitativo di spazzatura, di bottiglie e cocci di vetro interessa la totalità dell'area sovrastante il cantiere e in modo parziale quella perimetrale esterna; ad "alimentare" questa situazione contribuiscono delle persone senza fissa dimora che hanno occupato l'area sotterranea dei parcheggi. I residenti denunciano nella zona cattivi odori dovuti probabilmente, oltre che al degrado e alla spazzatura, anche al rilascio, sia in superficie che nel seminterrato, di rifiuti organici biologici da parte dei senza fissa dimora e dei numerosissimi cani che vivono con questi ultimi; animali privi di qualsiasi profilassi e certificazione sanitaria;
- tale degradato contesto, oltre che a pregiudicare, la sicurezza ed il decoro civico, crea una situazione di reale pericolo, per la tutta la cittadinanza residente e per i numerosi bambini ed adolescenti che frequentano le scuole e la parrocchia. Tali circostanze, segnalate alla Polizia di Stato, in data 28 febbraio c.a., hanno portato al tempestivo intervento degli agenti del Commissariato Sant'Ippolito i quali, dopo aver constatato e verbalizzato la pericolosità dello stato dei luoghi del cantiere, nonché la presenza di un insediamento abusivo all'interno dei locali, hanno intimato lo sgombrò agli occupanti;
- la pericolosa presenza di soggetti sconosciuti e di animali all'interno dell'area è tutt'oggi segnalata dai cittadini residenti;
- alla situazione igienico sanitaria si aggiunge il disagio per la viabilità ed un serio e costante pericolo per i pedoni; tutto ciò è causato dal cantiere che occupa quasi l'intero Largo e che ha completamente interrotto la viabilità tra lo stesso Largo San Giuseppe Artigiano, Via Bertarelli e Via Ottoboni;
- centinaia di famiglie accompagnano giornalmente i propri figli alle diverse strutture scolastiche presenti tra Largo San Giuseppe Artigiano e via Bertarelli, l'assenza di parcheggi e degli indispensabili spazi di manovra comporta nella zona continui ingorghi del traffico (coinvolgendo tutte le aree limitrofe) ed incidenti, ma la preoccupazione maggiore è rivolta alla incolumità delle persone e dei bambini, che giornalmente (entrando ed uscendo da scuola) rischiano di essere investiti e diventare vittime innocenti di tali problematiche;
- la suddetta area risulta già ampiamente penalizzata, dal punto di vista della viabilità e della sicurezza stradale, dall'ampio cantiere (aperto da due anni per il rifacimento dell'impianto fognario sotto la via Tiburtina) che limita fortemente la viabilità dall'altezza di Via Casal Bruciato all'altezza di Via di Portonaccio;
- nel cantiere di Largo San Giuseppe Artigiano, completamente abbandonato, vi sono strutture e grate metalliche pericolanti, materiali di scarto e ferrosi arrugginiti, tantissime bottiglie e cocci di vetro facilmente raggiungibili, protetti da una recinzione altrettanto fatiscente, motivo per il quale il materiale elencato finisce spesso sul cortile antistante la parrocchia e le scuole; il tutto raggiungibile da bambini e ragazzi che frequentano giornalmente lo spazio (sia pure scarso) antistante;
- sul marciapiede dell'Istituto Scolastico "Scuola San Giuseppe Artigiano", vi sono due pericolosissimi pozzetti/buche, profonde circa cm.150 e del diametro di circa cm. 50 (realizzati, durante i lavori effettuati per asfaltare il marciapiede la scorsa estate, in attesa di ospitare i pali per la illuminazione stradale anch'essa attualmente, quindi, assente) molto spesso scoperti o coperti, a volte, da tavole di legno o da coperchi metallici che spesso vengono rotti dal peso dei veicoli che sono in sosta. Questi ultimi sono stati messi in sicurezza, solo dopo una denuncia effettuata presso il Comando dei Vigili Urbani di via dei Fiorentini;

- nella zona ci sono strutture scolastiche di assoluto rilievo con una frequentazione giornaliera di migliaia di bambini che vengono accompagnati e ripresi da scuola, da genitori e nonni, che si ritrovano a dover affrontare gli innumerevoli disagi e pericoli pedonali e stradali causati dalla chiusura di Largo San Giuseppe Artigiano;
- la viabilità, interrotta dal cantiere tra Largo San Giuseppe Artigiano, Via Ottoboni e Via Bertarelli, non lascia alcuna possibilità di parcheggio per poter accompagnare i bambini alle rispettive strutture scolastiche, di conseguenza i genitori "abbandonano" i veicoli in doppia e tripla fila, questo oltre a causare enormi disagi di viabilità mette giornalmente in serio pericolo l'incolumità dei bambini, sia per coloro che scendono dalle auto che per quelli che percorrono i tratti di strada antistanti le strutture scolastiche (Largo San Giuseppe Artigiano disponeva, prima dei lavori, di una ampia area di parcheggio attualmente delimitata da strutture metalliche pericolanti poste in opera per i già citati lavori);
- ulteriori problematiche di carattere igienico-sanitario e di degrado ambientale che richiedono un urgente intervento, coinvolgono passivamente e indirettamente l'Istituto Scolastico San Giuseppe Artigiano e l'omonima Parrocchia "S.G.A.";
- gli ingressi principali sono siti in Largo San Giuseppe Artigiano e il retro delle strutture, adibito ad aree ludico ricreative per ragazzi e bambini, si affaccia su un'ampia area verde confinante con via Giuseppe Mirri;
- l'area verde che si trova tra l'Istituto e la Parrocchia confina con Via Mirri ed è completamente immersa nel degrado e nell'abbandono; al suo interno sono presenti numerose strutture in calcestruzzo pericolanti oltre a prefabbricati abbandonati (ex discoteca con capannoni in plastica, sedie, mobili, teloni, strutture metalliche ed ulteriori sostanze pericolose), vi è inoltre una ampia piscina "scoperta" anch'essa abbandonata, fonte di odori sgradevoli, soprattutto durante la stagione invernale a causa delle piogge stagnanti e rifugio di insetti e animali (zanzare, rettili e topi);
- in Via Mirri è presente una struttura semi-abbandonata del COTRAL al cui interno risulterebbero presenti dei ROM; la Scuola Paritaria "Istituto San Giuseppe Artigiano" ha denunciato, la presenza di roghi diurni e notturni provenienti da Via Mirri, con conseguenti odori sgradevoli ed irritanti, causati probabilmente dai Rom che bruciano spazzatura e materiali insalubri, a seguito di un sopralluogo si è constatata la massiccia presenza di spazzatura e di materiale carbonizzato inclusi i resti di automezzi;
- è da sottolineare che sono molteplici gli Istituti Scolastici presenti tra Largo San Giuseppe Artigiano e Via Bertarelli, oltre alla presenza della Parrocchia "S.G.A." e le aree ludico ricreative poste sul retro delle strutture, sono frequentate da oltre un migliaio tra ragazzi e bambini, aree confinano con le summenzionate zone degradate;
- sempre adiacente a Largo San Giuseppe Artigiano, poco prima della chiusura della campagna elettorale, relativa alle scorse elezioni Comunali, il Signor Sindaco di Roma uscente, Gianni Alemanno, inaugurava parte del "Parco Tiburtino" situato tra Largo San Giuseppe Artigiano/Via Ottoboni e Via Galla Placidia;
- il parco è spesso sporco, degradato ed abbandonato, di giorno è frequentato da bambini che cercano un luogo dove giocare, da cittadini Rom che lavano se stessi e i propri indumenti nell'unica fontanella funzionante (lato via Galla Placidia) e cani, già destinatari, questi ultimi, di una area limitrofa;

VISTO CHE

- il 24 maggio 2010 è stata presentata un'istanza su Riquilificazione zona Portonaccio, sottoscritta da 1220 cittadini per il ripristino di Largo San Giuseppe Artigiano;
- il 9 ottobre 2012 è stata presentata un'istanza su Riquilificazione zona Portonaccio inoltrata dalla Direttrice dell'Istituto Ancelle del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante Scuola primaria paritaria, per il ripristino di Largo San Giuseppe Artigiano;
- il 9 aprile 2013 è stata presentata una Petizione Popolare per il ripristino di Largo San Giuseppe Artigiano;
- il 4 febbraio 2014 è stata presentata una Petizione tesa ad ottenere l'immediato intervento delle

competenti istituzioni per l'opportuna riqualificazione e messa in sicurezza della zona Portonaccio, Largo San Giuseppe Artigiano (P.U.P.), via Giuseppe Mirri, via Gallia Placidia;

- il 12 marzo 2015 è stato presentato Esposto denuncia

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE**

- se siano a conoscenza della situazione menzionata;
- entro quali tempi e con quali modalità intendano intervenire per ripristinare le necessarie condizioni di igiene e sanità pubblica coinvolgendo tutte le strutture istituzionali competenti, per una rapida e indispensabile soluzione delle problematiche denunciate; attraverso la riqualificazione degli spazi, verde pubblico, illuminazione stradale, parcheggi interrati e non, piena fruizione delle aree di superficie, la riapertura della viabilità di Largo San Giuseppe Artigiano e la messa in sicurezza e la bonifica delle aree interessate.
- se per la zona Largo San Giuseppe Artigiano, per cui il Comune di Roma ha "concesso", attraverso il rispetto di determinate garanzie da parte della Società concessionaria, parte del territorio dei cittadini, intende come sarebbe suo preciso dovere intervenire per tutelare l'incolumità dei cittadini e per "ammonire" e se necessario sopperire alle inadempienze e scongiurare le situazioni di pericolo determinati dalla Società interessata.
- se e come intendano prendersi cura, tenendo presente, la particolare rilevanza rivestita dalle zone abbandonate e le strutture pericolanti, tra via Mirri, Via Galla Placidia e via dei Cluniacensi, luogo di estrema rilevanza dove si trova un'importante sito dell'Epoca Romana ed il Mausoleo di Aquilio Regolo. L'opportuno intervento delle Istituzioni competenti, permetterebbe la riqualificazione di una vastissima area (in parte già espropriata e in parte ancora no), un'area verde fruibile da centinaia di migliaia di cittadini, abitanti tra la Via Tiburtina/ Portonaccio e Casal Bruciato/ Casal Bertone. Nascerebbe così uno dei parchi più grandi di Roma, con risvolti turistici considerando anche l'importantissima area di Epoca Romana.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefano

